

A.S.V.I. Onlus Via G.B. Carta, 36 20128 Milano
Tel/Fax 02.2593971 e-mail asviitalia@hotmail.com

Progettato

aprile 2007

Responsabile Asvi

Marinella Dal Passo

Durata

Concluso giugno 2008

Responsabile Sanitario

Dott. Ferruccio Casalino

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito www.asviitalia.it

055.10 PROGETTO AIUTIAMO ENDRIT

Finanziamento

Sottoscrizioni e donazioni

Costi previsti

19.181,00 Euro

Collaborazioni

Enti, aziende e privati.

Antefatto: Endrit è un bambino kosovaro nato nel 2001, è affetto da Difetto Interatriale non restrittivo, e necessita di intervento cardiologico chirurgico. La famiglia, composta dai genitori e 3 figli, vive in un villaggio nei pressi di Kacianik e possiede un piccolo appezzamento di terreno con una serra, donata dalla Caritas, nella quale coltiva peperoni e pomodori per il fabbisogno proprio e dei parenti. Il papà è insegnante di geografia alla scuola media di Kacianik, la mamma è casalinga. Oltre ad Endrit, anche gli altri due figli hanno problemi di salute. Sia la figlia di 12 anni che il figlio di 11 hanno seri problemi di epilessia. Endrit, a parte la disfunzione cardiaca di gravità contenuta, non ha altri problemi. Il disturbo gli è stato diagnosticato a 6 mesi dopo una visita di controllo di routine.

C/C postale 42960203 intestato Asvi Onlus con la causale "Aiutiamo Endrit"

Modalità di intervento: Asvi appena preso atto del dramma che ha colpito Endrit, ha immediatamente deciso d'impegnarsi per

portare il bambino in Italia. Alla luce della disponibilità della Regione Lombardia per far fronte ai costi ospedalieri e dell'equipe medica dell'ospedale Niguarda ad assistere clinicamente il bimbo, prevediamo il seguente percorso con i relativi costi:

- Preparazione dei documenti necessari all'espatrio in Italia di Endrit e della mamma. Tali procedure verranno espletate tutte in Kosovo grazie alla Cellula Sanitaria S5 dell'Esercito Italiano di stanza a Pec/Peja. Oltre ai documenti, l'Esercito garantirà gratuitamente il volo aereo A/R
- In Italia, Asvi garantirà al bambino e alla mamma ogni copertura economica e logistica. Costantemente i volontari Asvi affiancheranno la famiglia di Endrit offrendo supporto sanitario, economico e affettivo.
- Il percorso sanitario seguirà due fasi: la prima prevede il ricovero del bambino che verrà sottoposto agli esami idonei e necessari a diagnosticare esattamente la malattia e la possibile cura. La seconda fase sarà quella dell'eventuale operazione chirurgica.

Ogni fase organizzativa è strettamente legata al percorso clinico di Endrit. Modalità e costi saranno determinati dal tipo d'intervento e dai tempi necessari. Nella fase di ricovero è previsto che anche la mamma sia alloggiata presso la struttura ospedaliera, quindi i costi previsti in questa fase sono da considerarsi molto bassi. Nella speranza che tutto vada per il meglio, si aprirà poi una nuova fase del sostegno alla famiglia di Endrit durante la quale i costi potrebbero essere molto onerosi. Allo stato attuale, possiamo valutarli in almeno 3.000,00 Euro. Questa cifra servirà a far fronte soprattutto al periodo di convalescenza determinato dalle condizioni fisiche del bambino, vitto e alloggio compresi.

Aggiornamento agosto 2007: in occasione della nostra missione in Kosovo, ci siamo recati a casa di Endrit, il bimbo che giungerà in Italia tra circa tre settimane per essere sottoposto all'indispensabile intervento cardiologico chirurgico, il conoscerci è sicuramente utile e confortante per lui e la sua famiglia. Endrit si è dimostrato sorridente e ben disposto nei nostri confronti, questo è sicuramente un buon avvio, l'aspetto del benessere psicologico è molto importante, un clima di simpatia agevola il nostro operato



e ci consente di offrire più facilmente affetto e condivisione. Un aspetto non secondario di questa nuova azione umanitaria è l'età dei bambini, fino ad ora Asvi aveva portato in Italia bimbi molto piccoli, in questo caso il bimbo ha sei anni. Per chi come noi si appresta ad aiutare ma anche ad accogliere in maniera umana e amorevole, si apre una nuova sfida, la capacità di confrontarsi non solo più con la malattia e il genitore del malato, ma anche con il paziente. Ci crediamo e ci speriamo, oltre al buon risultato sanitario, speriamo proprio di creare un bel rapporto affettivo con il ragazzino. Il piccolo Endrit è stato tranquillizzato e rassicurato da Marinella e Antonietta, le quali gli hanno raccontato i vari passaggi del viaggio in Italia, ovviamente evidenziando gli aspetti positivi come necessario per un bimbo.

Aggiornamento del 19.09.2007: Endrit, accompagnato dalla sua mamma, è giunto in Italia, accolto all'aeroporto di Roma Fiumicino dai volontari Asvi. Il bimbo e la mamma sono stati sistemati presso l'ostello della gioventù a Roma. Dopo aver gustato una buona pizza italiana e un dolcino, hanno potuto

trascorrere una notte di riposo. Dell'accoglienza si è occupata Marinella, supportata da Ada, una nostra interprete di Mitrovica, che per fortunata coincidenza è nostra ospite per due settimane in Italia. Dopo la buona dormita, il gruppo è ripartito per Milano a bordo del pulmino Asvi. Dopo sei ore di viaggio, Endrit, mamma e volontari Asvi sono giunti a destinazione. Per quattro giorni avranno modo di riposare e visitare Milano, lunedì 24 settembre il bimbo sarà ricoverato all'ospedale Niguarda per essere sottoposto agli esami clinici e all'indispensabile intervento chirurgico.

Aggiornamento del 24.09.2007: oggi Endrit è stato ricoverato all'Ospedale Cà Granda di Niguarda. Quando siamo andati a prenderlo per portarlo in ospedale, non ci ha accolto con il consueto slancio di gioia, il suo saluto è stato più formale e aveva gli occhioni tristi. Essendo grandicello, si rendeva conto che la "vacanza" era finita. Questi giorni infatti li ha passati giocando al parco o facendo giri turistici per Milano, naturalmente sempre supportato da noi, e probabilmente ha un pò allontanato il pensiero del vero motivo che lo ha condotto in Italia.

Aggiornamento del 27.09.2007: questa mattina, 27 settembre, Endrit è stato sottoposto a cateterismo, nel tentativo di evitare l'intervento chirurgico. Questa tecnica d'intervento non è stata efficace, quindi il ragazzino è stato sottoposto ad operazione chirurgica.

Aggiornamento del 28.09.2007: Endrit, che è stato operato ieri (mediante una toracotomia con intervento diretto sul cuore) per un difetto interatriale le cui dimensioni non consentivano una chiusura per via percutanea (cioè "semplicemente" tramite cateterismo cardiaco), è uscito oggi dalla Terapia Intensiva ed è ritornato in reparto di cardio pediatria. Le sue condizioni sono buone. Tra circa una settimana dovrebbe effettuare un

ecocardiogramma di controllo e quindi si potranno poi ipotizzare le sue dimissioni entro un tempo ragionevole.

Aggiornamento del 03.10.2007: Endrit questa mattina, dopo la visita di controllo stato dimesso dall'ospedale. Ora è nell'appartamento di Bresso accudito dalla sua mamma. La sua convalescenza in Italia dovrebbe durare circa due settimane, ma sta bene e si sta riprendendo molto velocemente, e questo è l'importante.

Aggiornamento del 05.10.2007: il piccolo è alloggiato nell'appartamento di Bresso accudito dalla sua mamma. Il decorso post operatorio procede bene e Endrit sta velocemente tornando vivace come l'avevamo conosciuto. Durante la settimana viene accompagnato dai volontari Asvi all'ospedale per i necessari controlli e medicazioni

Aggiornamento del 15.10.2007: Endrit si è ripreso molto bene e ha superato il controllo medico, ottenendo il benessere dei sanitari per il rientro in Kosovo. Ci stiamo attivando per organizzare il volo di rientro, in modo che il bambino e la sua mamma possano fare al più presto ritorno alla loro famiglia.



Aggiornamento del 18.10.2007: Endrit , e la sua mamma si stanno preparando per il rientro in Kosovo. Martedì 23 ottobre si imbarcheranno da Roma e faranno ritorno a casa. Sicuramente il ricordo che Endrit avrà dell'Italia non sarà bellissimo e sarà segnato dalla grossa cicatrice che porta sul petto ma, probabilmente, sarà mitigato dalla consapevolezza che se non fosse venuto qui a farsi operare le sue aspettative di vita sarebbero state molto limitate. Noi lo abbiamo seguito con tutto l'affetto e l'attenzione di cui siamo stati capaci e lo dimostra il fatto che comunque, anche nei momenti più dolorosi, ci ha sempre accolto con un sorriso. Abbiamo giocato con lui, abbiamo tenuto le sue manine quando era in terapia intensiva dopo l'intervento, siamo stati vicino alla mamma quando il chirurgo le spiegava le modalità di intervento e i possibili rischi e abbiamo camminato al suo fianco su e giù nella sala d'aspetto dell'ospedale in attesa della fine dell'operazione. Siamo veramente felici che tutto si sia concluso nel migliore dei modi e siamo certi che, una volta tornati

in Kosovo, ci accoglieranno a casa loro con lo stesso affetto. In effetti avremo modo di scoprirlo molto presto visto che la prossima settimana i nostri volontari saranno in Kosovo. L'incontreremo quindi molto presto e continueremo a seguirli come del resto stiamo facendo con tutti gli altri bimbi portati precedentemente in Italia per gli stessi problemi. In ogni viaggio facciamo visita a tutti i nostri piccoli amici e, ad ogni viaggio, il medico volontario prescrive gli eventuali esami di controllo e verifica le terapie. Pensiamo di dare voce al loro pensiero ringraziando tutti quanti hanno collaborato, rendendo possibile tutto questo.

Aggiornamento del 28.10 2007: ci siamo a casa di Endrit, sta bene e ha superato brillantemente l'intervento chirurgico. Il dottor Ferruccio ha visitato il bimbo, riscontrando un buon stato di salute e rimuovendo i punti ancora presenti. La situazione abitativa ed economica non è delle migliori, ma accettabile rispetto il contesto generale, l'atteggiamento della famiglia è stato di ringraziamento e gratitudine

Aggiornamento del 08.12 2007: Endrit stà bene, ci ha accolto in compagnia di amici e parenti. Anche la sua situazione è ormai tranquilla e il recente intervento chirurgico è ampiamente superato. La visita alla famiglia è stat effettuata da Marinella, naturalmente insieme a lei vi era il medico. Anzi i medici presenti questa volta erano addirittura due, il Dott. Sandro Baracco e il Dott. Daniele Zito. Endrit vive in una casa fatta di blocchetti di cemento, la sua è una situazione economica e abitativa è di livello medio rispetto al resto della popolazione. Insomma non gli manca il cibo, ma per il resto non è che abbia molto.

Aggiornamento del 08.03 2008: arriviamo a casa di Endrit, veniamo accolti con calorosi saluti e grande affetto. Dopo esserci salutati e scambiati le varie notizie sulle proprie famiglie, passiamo al controllo medico. Il dott. Ferruccio visita Endrit e ne verifica le buone condizioni, a distanza di cinque mesi dall'intervento chirurgico, il piccino ha brillantemente recuperato e conduce una vita soddisfacente. La visita si svolge sotto lo

sguardo attento di Marinella, madre putativa di tutti i bambini portati in Italia Il dott. Ferruccio controlla la cartella clinica e i vari esami clinici di Endrit, intanto ci informiamo sulla situazione generale, si parla del lavoro, del loro stato di salute, ma anche della situazione politica. Il papà di Endrit è un insegnante, persona gradevole e colta, con cui si dialoga volentieri Il tempo è volato, è ormai ora di andare, Marinella coccola il piccolo Endrit e scherza con lui, canticchiando le filastrocche che le aveva insegnato quando era in ospedale. Ora dobbiamo proprio andare, tutta la famiglia ci accompagna all'uscita, i loro volti sono carichi di affetto e simpatia, anche noi siamo molto legati ad ognuno di questi piccoli e alle loro famiglie. Stiamo per accomiatarci, ma il piccolo Endrit ha un regalo per Marinella, è l'otto marzo, e coniugano il loro desiderio di offrire un dono alla ricorrenza della festa della donna. Quel dono non è improvvisato, era stato pensato e preparato, in attesa che Marinella tornasse in visita

